

Nazareth, 13 dicembre 2025

In ogni gruppo della  
Famiglia internazionale Charles de Foucauld

Cari fratelli e sorelle,

Siamo attualmente a Nazaret, io, frate Gabriele, priore dei Piccoli Fratelli di Gesù Caritas, e Sor Antonella, responsabile generale dei Discepoli del Vangelo.

Abbiamo appena concluso il nostro incontro con il patriarca latino Pierbattista Pizzaballa e il vescovo Rafic Nahra, ausiliare del patriarcato latino di Gerusalemme. È stato un momento ricco di comprensione e gratitudine. Il Cardinale ha espresso il forte desiderio che questo luogo continui a mantenere viva la memoria di Charles de Foucauld e il suo spirito di preghiera, di accoglienza e di fraternità. Con loro abbiamo ufficializzato il cambiamento di presenza in questo luogo dove Charles de Foucauld visse dal 1897 al 1900.

Dopo un lungo periodo di discernimento, particolarmente doloroso, è giunto il momento per noi, i Piccoli Fratelli di Gesù Caritas, di lasciare la fraternità di Nazareth, ereditata dalle Piccole Sorelle di Gesù nel 1996, che erano succedute alle Clarisse che avevano accolto e sostenuto Charles de Foucauld nel suo cammino di discernimento e di conoscenza di Gesù e dei Vangeli, in questo luogo.

Per noi, Piccoli Fratelli di Gesù Caritas, questi anni sono stati un periodo meraviglioso di integrazione in Terra Santa, con tutte le sue gioie e i suoi dolori. È davvero difficile lasciarla. Ci sono i cuori dei fratelli che si sono succeduti qui, soprattutto quello di Alvaro che ora è malato e ricoverato in Italia in un centro di rieducazione, e in particolare quello di Paolo che è sepolto in [e cimitero dell'ospedale italiano di Nazaret, quello di Giovanni Marco e Roberto a cui Con chiede un taglio non semplice.

La scelta che abbiamo fatto è motivata dal desiderio di vivere pienamente l'appello alla vita comunitaria e quindi ci riuniremo a Sassovivo dove siamo attualmente in una situazione di fragilità. Abbiamo chiesto ai Discepoli del Vangelo la disponibilità a prendere il nostro posto a Nazareth perché la Chiesa di Terra Santa, e in particolare il patriarca Pierbattista Pizzaballa, desidera che continui la presenza della tua Famiglia di Charles de Foucauld.

Oggi, finalmente, abbiamo incontrato il Patriarca e il Vescovo di Nazareth che hanno ufficializzato questo passaggio di consegne; desideriamo informarne la Famiglia foucauldiana.



La gioia che noi, Discepoli del Vangelo, proviamo di fronte a questa decisione, vuole essere la gioia evangelica, che non trascura la sofferenza dei Piccoli Fratelli di Gesù Caritas, che hanno maturato la decisione di porre fine alla loro presenza su questa terra, amata e servita con grande dedizione per trent'anni. Desideriamo, in comunione e continuità con i Piccoli Fratelli di Gesù Caritas, fare nostre le gioie e le sofferenze dei popoli che qui vivono; la nostra scelta di vivere a Nazaret si vuole proprio motivo di speranza e di fraternità con quanti vivono in Terra Santa e visitano questi luoghi. Come Discepoli del Vangelo, non avevamo intenzione di aprire nuove fraternità in questo momento. Abbiamo però accettato la proposta di aprire a Nazareth perché desideriamo preservare lo «stile di Nazareth» e rafforzarci in questo luogo familiarizzandoci con il Vangelo, come ha fatto Charles de Foucauld. In questo spirito vogliamo condividere la sofferenza e la speranza degli abitanti della Terra Santa, la cui vita è messa quotidianamente alla prova a causa delle incomprensioni tra i popoli. Queste ragioni, tra le altre, ci spingono a confidare nella provvidenza di Dio e a condividere fra noi sorelle la convinzione di camminare per essere veri Discepoli vere amanti del Vangelo, attraverso questa nuova apertura. Ringraziamo già i Piccoli Fratelli di Gesù Caritas che ci accompagnano nella trasmissione di questa esperienza.



Come fratelli e sorelle di queste due famiglie religiose, contiamo sulle vostre preghiere, ci spostiamo a Nazaret in comunione con tutta la famiglia spirituale Charles de Foucauld, nell'impegno di portare a coloro che incontriamo la ricchezza del Vangelo secondo lo spirito di frate Carlo. In comunione fraterna.

*f. Galile  
tanfo*      *buale*      *Charles de Foucauld*